



**ENTE DI DIRITTO PUBBLICO PARCO REGIONALE DELLA VALLE LAMBRO
TRIUGGIO - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMUNITA' DEL PARCO

2 del 08/03/2018

COPIA

OGGETTO:	VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO E DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI V.A.S. E DI VINCA, A SEGUITO DELLE MODIFICHE DI PERIMETRO CONSEGUENTI ALL'INGRESSO NEL PARCO DEL COMUNE DI CASSAGO BRIANZA AI SENSI DELLA L.R. 20/01/2014 N. 1, E DELL'AMPLIAMENTO DEI CONFINI DEL PARCO NEI COMUNI DI ALBIATE, BOSISIO PARINI, EUPILIO E NIBIONNO AI SENSI DELLA L.R. 5/08/2016 N. 21, NONCHE' DELLA VARIANTE PARZIALE ALLE NORME TECNICHE ATTUATIVE DEL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO E DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI V.A.S. E DI VINCA. ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI
-----------------	---

L'anno duemiladiciotto addì otto del mese di Marzo alle ore 21:00, presso la sala delle adunanze sita in Comune di Triuggio, Via Vittorio Veneto n° 19 in 2 convocazione.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge dello Statuto approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2658 del 14.12.2011, si è riunita la Comunità del Parco.

All'appello risultano:

1	CASTELNUOVO GIULIANA	ALBAVILLA	Assente
2	CONFALONIERI DIEGO	ALBIATE	Assente
3	COLZANI STEFANO	ALSERIO	Presente
4	FRIGERIO MARCO	ANZANO DEL PARCO	Presente
5	BISCI MOLLICA ROBERTO	ARCORE	Presente
6	CAZZANIGA CARLO	AROSIO	Assente
7	CECCHETTI ANASTASIA	BESANA B.	Presente
8	ROSSI MAURO	BIASSONO	Presente
9	PASINI ALBERTO	BOSISIO PARINI	Assente
10	FACCIOLI EFREM	BRIOSCO	Presente
11	PAOLETTI FRANCESCO	CARATE B.ZA	Assente
12	SIRONI ALFIO	CASATENOV	Assente

13	FUMAGALLI ROSAURA	CASSAGO BRIANZA	Assente
14	GALLI EUGENIO	CESANA BRIANZA	Assente
15	CORBETTA MARIO	CORREZZANA	Assente
16	CORBETTA MAURIZIO SANDRO	COSTA MASNAGA	Presente
17	NAVA ALESSIO	ERBA	Presente
18	CONTI DANIELE	EUPILIO	Presente
19	CORTI MARCO	GIUSSANO	Assente
20	APE GIORGIO	INVERIGO	Presente
21	COSTANZO GIUSEPPE	LAMBRUGO	Presente
22	ANTONIOLI ROBERTO	LESMO	Presente
23	INZAGHI MARCO	LURAGO D'ERBA	Assente
24	ZAPPA LUCA	MACHERIO	Presente
25	VANOSSI GIOVANNI	MERONE	Presente
26	RIGAMONTI ENRICO BRUNO	MONGUZZO	Presente
27	MONGUZZI NICOLAS PIETRO	MONZA	Presente
28	GEMETTO ROBERTO	NIBIONNO	Presente
29	COLZANI ALESSIO	PUSIANO	Presente
30	MARTONE ANTONIO	ROGENO	Assente
31	BASSI LAURA	SOVICO	Presente
32	MALVEZZI ROBERTO	TRIUGGIO	Presente
33	MEREGALLI RENATO	VEDANO AL LAMBRO	Assente
34	TODARO VINCENZO	VEDUGGIO CON COLZANO	Presente
35	CHIOLO MASSIMILIANO	VERANO	Presente
36	ORNAGO LUCA	VILLASANTA	Assente
37	CAZZANIGA SERGIO	PV MB	Presente
38	CRIPPA ALBERTO	PV CO	Presente
39	CRIPPA BRUNO	PV LECCO	Presente

Totale presenti: 25

Totale assenti: 14

1	PUGLIA FABIO	A.S.I.L.	Presente
2	ZANGOBBI FRANCESCO	A.L.S.I.	Presente
3	BINDA ARTURO	RAPP. ASS. AMB.TE	Presente
4	CANZI GIACOMO	RAPP. ASS. VEN. PIS.	Presente
5	MASON ENRICO	RAPP. ASS. PROM. TER	Presente
6	ZOLESI MARIA ROSANNA	RAPP. ENTI PROM. TUR	Presente
7	AMBROSONI PAOLO	RAP. ASS. AGRICOLE	Presente

Assiste il Direttore Dott. BERNARDINO FARCHI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale l'adunanza l'Avv. ELEONORA FRIGERIO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno.

**OGGETTO:VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO E DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI V.A.S. E DI VINCA, A SEGUITO DELLE MODIFICHE DI PERIMETRO CONSEGUENTI ALL'INGRESSO NEL PARCO DEL COMUNE DI CASSAGO BRIANZA AI SENSI DELLA L.R. 20/01/2014 N. 1, E DELL'AMPLIAMENTO DEI CONFINI DEL PARCO NEI COMUNI DI ALBIATE, BOSISIO PARINI, EUPILIO E NIBIONNO AI SENSI DELLA L.R. 5/08/2016 N. 21, NONCHE' DELLA VARIANTE PARZIALE ALLE NORME TECNICHE ATTUATIVE DEL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO E DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI V.A.S. E DI VINCA.
ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI**

LA COMUNITA' DEL PARCO

VISTI:

- la L.R. 16.09.1983 n° 82 “Istituzione del Parco Naturale della Valle del Lambro e s.m.i.;
- la L.R. 30.11.1983 n° 86 “Piano generale delle aree regionali protette- norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale della Regione Lombardia” e s.m.i.;
- la L.R. n° 12 dell'11.03.2005 “ Legge per il Governo del Territorio e s.m.i.”;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi approvati con DCR n° VIII/351 del 13.03.2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con DGR n° VIII/6420 del 27.12.2007.
- L.R. n° 16 del 16.07.2007 “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di istituzioni di parchi” s s.m.i.;
- le deliberazioni di Giunta Regionale n° VIII/ 7110 del 18.04.2008, n° VIII/10971 del 30.12.2009 e n° VII/761 del 10.11.2010;
- il modello metodologico procedurale ed organizzativo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (VAS) “PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO”, della D.G.R. 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007 “Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS”- Allegato 1d;
- la deliberazione di Giunta Regionale n° X/1343 del 07.02.2014 “Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei Parchi Regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione”,
- la Legge Regionale n° 38 del 10.11.2015 “Legge di semplificazione 2015- Ambito Economico, sociale e territoriale”;

RICHIAMATA:

- la deliberazione di Giunta Regionale n°7/601 del 28.07.2000 “Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro (art. 19, comma2, L.R. 86/83 e s.m.i.”, successivamente rettificato con deliberazione di Giunta Regionale n° 7/6757 del 09.11.2001 “Rettifica della deliberazione n°7/601 del 28.07.2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro”;

- la Legge Regionale n° 1 del 20.01.2014 “Modifiche ed integrazioni alla L.R. n° 16 del 16.07.2007 (Testo unico delle Leggi Regionali in materia di istituzioni di parchi – ampliamenti dei confini del Parco Regionale della Valle del Lambro. Norme di Salvaguardia nelle aree oggetto di ampliamento dei confini dei parchi regionali e naturali- Cassago Brianza)”;
- la Legge Regionale n° 21 del 05.08.2016 “Modifiche e integrazioni alla L. R n° 16 del 16.07.2007 Testo unico delle Leggi Regionali in materia di istituzioni di parchi – ampliamenti dei confini del Parco Regionale della Valle del Lambro - *omissis*- (Albate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno)”;

RICHIAMATI, inoltre:

- la deliberazione di Consiglio di Gestione n° 81 del 22/11/2016 avente oggetto l'avvio del procedimento della variante parziale al P.T.C. e della variante parziale alle norme di attuazione, nonché delle rispettive procedure di VAS e VINCA;
- l'Avviso di Avvio del procedimento prot. n. 6453 del 29/11/2016;
- il verbale relativo alla prima Conferenza di Valutazione – VAS tenutasi in data 07 Marzo 2017 alle ore 10.00 presso la sede del Parco Regionale della Valle del Lambro;
- il verbale relativo alla Conferenza finale di Valutazione – VAS tenutasi in data 13 Luglio 2017 alle ore 10.00 presso la sede del Parco Regionale della Valle del Lambro;
- la messa a disposizione del Piano adottato e del relativo parere ambientale motivato;
- la deliberazione di comunità del parco n° 12 del 26/09/2017 avente oggetto “Variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA, a seguito delle modifiche di perimetro conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della L.R. 20/01/2014 n. 1, e dell'ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della L.R. 5/08/2016 n. 21, nonché della variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA. Adozione varianti, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi e Parere Motivato.”;

ATTESO che la variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e alle Norme Tecniche di Attuazione, adottata con l'anzidetta deliberazione n. 12/2017, comprensiva di tutti gli allegati, nonché del Rapporto Ambientale e Dichiarazione di Sintesi, e del parere Motivato, è stata depositata presso la sede dell'Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro, in libera visione per 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso di Adozione all'Albo Pretorio dell'Ente Parco dal 11/10/2017. E' stato, inoltre, dato avviso sul BURL di Regione Lombardia e su due quotidiani. Infine, la Variante, comprensiva di tutti gli allegati, è stata messa a disposizione del pubblico sul sito web all'indirizzo <http://www.parcovallelambro.it/ptc>;

ATTESO, altresì, che entro i successivi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione all'Albo Pretorio dell'Ente Parco, è stato possibile presentare osservazioni pertinenti all'oggetto della variante parziale al PTC e della variante parziale alle Norme Tecniche di

Attuazione;

RAVVISATA la necessità per la Comunità del Parco di esprimersi in ordine all'accoglimento o al rigetto delle medesime osservazioni;

PRESO ATTO che risultano pervenute le seguenti osservazioni:

N	DATA E PROTOCOLLO	PROPONENTE	LUOGO	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OSSERVAZIONE
1	03/10/2017, protocollo n. 5821. Nb: pervenuta prima dei termini	Sig.ra Panzeri Maria Ida	Comune di Merone, Via Fermi, Via Marconi (Fg. 9 – Sez. Mer. – mappali nn. 1452, 1451, 1450, 1774, 1008, 107, 1455 e 1454).	Modifica perimetrazione del perimetro del Parco Naturale della Valle del Lambro, con inserimento del compendio all'interno del "Sistema degli aggregati urbani".
2	13/11/2017, protocollo n. 6596.	Sig.ra Colombo Lucia	Comune di Besana in Brianza, località Naresso (Fg. 3, mappale n. 6).	Modifica di destinazione d'uso, da terreno agricolo a terreno edificabile.
3	16/11/2017, protocollo n. 6666.	Società Quattro Ci Srl (legale rappresentante Sig.ra Carla Colombo).	Comune di Besana in Brianza (Fg. 42, mappali nn. 213 e 165).	L'istanza è indirizzata al Comune di Besana in Brianza e, per conoscenza, all'Ente Parco. Trattasi di richiesta inerente: ○ la modifica di destinazione d'uso e, in particolare, lo stralcio del sedime aziendale dal perimetro del Parco; ○ la variante alle NTA del PTC del Parco al fine di consentire l'ampliamento sino ad un massimo del 100% della superficie esistente in art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" delle NTA del PTC del Parco.
4	17/11/2017, protocollo n. 6677.	Sigg. Tolotta Domenico e Barbuto Caterina.	Comune di Besana in Brianza, Via Caparra (Fg. 42, mapp. 207).	L'istanza chiede di ottemperare alla sentenza del TAR Regione Lombardia n. 5802 del 12.11.2004, modificando il perimetro del Parco onde escludere le aree urbanizzate ed edificate di scarso significato ambientale, peraltro già classificate edificabili dagli strumenti urbanistici comunali.
5	27/11/2017, protocollo n. 6866.	Comune di Triuggio, in persona del Sindaco pro tempore Pietro Giovanni Cicardi.	Comune di Triuggio. Normativa.	L'istanza inerisce la parte normativa della Variante al PTC. In particolare interessa: a. l'art. 8, comma 7, indicando nei 60 giorni di tempo a disposizione dei Comuni per l'adeguamento dei PGT al PTC, una tempistica insufficiente; b. l'art. 9, comma 2, riferito ai termini

				<p>previsti dalla LR n. 12/2005 e smi, non può coincidere coi tempi d'espressione del parere da parte dell'Ente Parco e dovrà quindi essere inferiore al fine di consentire la tempistica comunale;</p> <p>c. l'art. 9, comma 2, non dispone termini intermedi; viene osservato che il Comune indicherà la tempistica entro la quale l'Ente Parco dovrà esprimersi in merito; osserva, inoltre, l'opportunità che il parere venga espresso prima dell'adozione; ciò al fine di consentire eventuali richieste di integrazioni;</p> <p>d. art. 11, comma 2 (7° capoverso); viene osservata l'opportunità di chiarire cosa s'intende per "aree di pertinenza dei complessi già edificati che non abbiano destinazione agricola" e, qualora già edificati, a quale data ci si riferisce (approvazione della Variante oppure altro?);</p> <p>e. art. 11, comma 2, (9° capoverso); viene osservato che, nell'eventualità di realizzazione di attrezzature di uso pubblico sono realizzabili la maggior parte delle iniziative commerciali terziarie e sportive, con intendimento che le medesime potranno essere realizzate "anche" al di fuori di qualsiasi convenzione o programmazione del Comune;</p> <p>f. art. 20, comma 1; viene sollevata l'ipotesi circa la discrezionalità (in capo al Comune?) in merito all'individuazione dei comparti cosiddetti "Incompatibili ed elementi di archeologia industriale", non individuati dal PTC ma con "medesime caratteristiche".</p>
6	01/12/2017, protocollo n. 7008.	ATS Brianza	Comuni vari	Non vengono osservati motivi ostativi alla Variante.
7	06/12/2017, protocollo n. 7109.	Società Quattro Ci Srl (legale rappresentante Sig.ra Carla Colombo). N.B.: vedi precedente osservazione n. 3.	Comune di Besana in Brianza (Fg. 42, mappali nn. 213 e 165).	<p>L'istanza è indirizzata al Comune di Besana in Brianza e, per conoscenza, all'Ente Parco. Trattasi di richiesta inerente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la modifica di destinazione d'uso e, in particolare, lo stralcio del sedime aziendale dal perimetro del Parco; ○ la variante alle NTA del PTC del Parco al fine di consentire

				l'ampliamento sino ad una massimo del 100% della superficie esistente in art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" delle NTA del PTC del Parco.
8	07/12/2017, protocollo n. 7119.	Comune di Besana in Brianza, in persona del Sindaco pro tempore Sergio Gianni Cazzaniga.	Comune di Besana in Brianza.	L'osservazione non ravvisa in generale elementi confliggenti tra il PGT e la Variante di PTC. Ciò premesso indicata tuttavia tre casistiche di situazioni che hanno creato in passato problemi di carattere gestionale: a. Località Via Caparra (Fg. 42, mapp. 207) chiede lo stralcio dell'area; b. Località Campaccio (Fg. 66, mapp. 91, 92 e 93), chiede la rettifica dell'ambito boscato; c. Frazione Montesiro (Fg. 40, mapp. 202 e parte 95), chiede lo stralcio dell'area dal perimetro del Parco.
9	07/12/2017, protocollo n. 7121.	Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa	Inverigo, Via Magni (Fg. /, mapp. 721).	L'istanza prevede la modifica della destinazione d'uso, da art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" ad art. 21 "Ambiti insediativi", nonché l'esclusione della medesima dall'area di salvaguardia del paesaggio rurale dell'Orrido.
10	07/12/2017, protocollo n. 7123.	Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa	Alserio (Fg. /, mapp. 1125).	L'istanza prevede la modifica della destinazione d'uso di parte del comparto, da art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" ad art. 21 "Ambiti insediativi".
11	07/12/2017, protocollo n. 7124.	Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa	Monguzzo (Fg. /, mapp. 260, 781, 1751, 2120 e 2130).	L'istanza prevede la modifica della destinazione d'uso del lotto da art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" e, in parte art. 15 "Ambiti boscati", a art. 21 "Ambiti insediativi".
12	10/12/2017, protocollo n. 7122.	Arch. Vergani Claudio, in nome e per conto proprio e delle madre, Sig.ra Angela Canzi.	Albate, Via Oberdan (Località Dosso, Fg. 14, mapp. 114).	L'istanza prevede lo stralcio della perimetrazione dell'area dal perimetro del Parco o, in subordine, l'inserimento dell'area in "Ambiti insediativi – art. 21" oppure in art. 22.
13	12/12/2017, protocollo n. 7163.	Sigg. Viganò Antonio, Viganò Costanza e Viganò Valter.	Besana in Brianza (Fg. 3, mapp. 230).	L'istanza è indirizzata al Comune di Besana in Brianza. Ciò premesso chiede la trasformazione del comparto da "Sistema agricolo" a "Sistema insediativo residenziale di completamento" (PGT).

VISTA la deliberazione di Consiglio di Gestione n° 18 del 21/02/2018 con la quale il CdG ha preso atto delle n° 13 osservazioni pervenute e ha condiviso le seguenti controdeduzioni, proposte

dall'Ufficio Tecnico del Parco con la consulenza giuridica dell'Avv. P. Ferraris:

N	DATA E PROTOCOLLO	PROPONENTE	LUOGO	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA CONTRODEDUZIONE
1	03/10/2017, protocollo n. 5821.	Sig.ra Panzeri Maria Ida	Comune di Merone, Via Fermi, Via Marconi (Fig. 9 – Sez. Mer. – mappali nn. 1452, 1451, 1450, 1774, 1008, 107, 1455 e 1454).	Modifica perimetrazione del perimetro del Parco Naturale della Valle del Lambro, con inserimento del compendio all'interno del "Sistema degli aggregati urbani".	NON ACCOGLIBILE, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Merone e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.
2	13/11/2017, protocollo n. 6596.	Sig.ra Colombo Lucia	Comune di Besana in Brianza, località Naresso (Fig. 3, mappale n. 6).	Modifica di destinazione d'uso, da terreno agricolo a terreno edificabile.	NON ACCOGLIBILE, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.
3	16/11/2017, protocollo n. 6666.	Società Quattro Ci Srl (legale rappresentante Sig.ra Carla Colombo).	Comune di Besana in Brianza (Fig. 42, mappali nn. 213 e 165).	L'istanza è indirizzata al Comune di Besana in Brianza e, per conoscenza, all'Ente Parco. Trattasi di richiesta inerente: a. la modifica di destinazione d'uso e, in particolare, lo stralcio del sedime aziendale dal perimetro del Parco; b. la variante alle NTA del PTC del Parco al fine di consentire l'ampliamento sino ad una massimo del 100% della superficie esistente in art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente	Per ciascun punto: a. NON ACCOGLIBILE per quanto concerne i profili legati alla modifica dell'azonamento, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A. b. NON ACCOGLIBILE. E' inopportuno l'inserimento di una disposizione generale che, consentendo

				agricole” delle NTA del PTC del Parco.	ampliamento fino al 100% della SLP, di edifici esistenti con destinazione impropria rispetto a quella agricola in cui ricadono, finirebbe per alterare la funzione e i valori tutelati, per effetto della intensificazione di usi non pertinenti con la destinazione di zona.
4	17/11/2017, protocollo n. 6677.	Sigg. Tolotta Domenico e Barbuto Caterina.	Comune di Besana in Brianza, Via Caparra (Fg. 42, mapp. 207).	L'istanza chiede di ottemperare alla sentenza del TAR Regione Lombardia n. 5802 del 12.11.2004, modificando il perimetro del Parco onde escludere le aree urbanizzate ed edificate di scarso significato ambientale, peraltro già classificate edificabili dagli strumenti urbanistici comunali.	La richiesta NON È ACCOGLIBILE, nel contesto del presente, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione di perimetrazione dell'area a Parco collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A. Trattandosi di dare ottemperanza ad una sentenza del TAR, il Parco ritiene però di adottare, con separato provvedimento in pari data, la modifica richiesta in adeguamento a pronunciamento giudiziario, onde consentire la trasmissione alla Regione, unitamente alla variante, al fine di una definizione contestuale dei due procedimenti.
5	27/11/2017, protocollo n. 6866.	Comune di Triuggio, in persona del Sindaco pro tempore Pietro Giovanni Cicardi.	Comune di Triuggio. Normativa.	L'istanza inerisce la parte normativa della Variante al PTC. In particolare interessa: a. l'art. 8, comma 7, indicando nei 60 giorni di tempo a disposizione dei	Per ciascun punto: s) NON ACCOGLIBILE. Il termine di 60 giorni a disposizione dei Comuni per l'adeguamento del PGT al PTC è

				<p>Comuni per l'adeguamento dei PGT al PTC, una tempistica insufficiente;</p> <p>b. l'art. 9, comma 2, riferito ai termini previsti dalla LR n. 12/2005 e smi, non può coincidere coi tempi d'espressione del parere da parte dell'Ente Parco e dovrà quindi essere inferiore al fine di consentire la tempistica comunale;</p> <p>c. l'art. 9, comma 2, non dispone termini intermedi; viene osservato che il Comune indicherà la tempistica entro la quale l'Ente Parco dovrà esprimersi in merito; osserva, inoltre, l'opportunità che il parere venga espresso prima dell'adozione; ciò al fine di consentire eventuali richieste di integrazioni;</p> <p>d. art. 11, comma 2 (7° capoverso); viene osservata l'opportunità di chiarire cosa s'intende per "aree di pertinenza dei complessi già edificati che non abbiano destinazione agricola" e, qualora già edificati, a quale data ci si riferisce (approvazione della Variante oppure altro?);</p> <p>e. art. 11, comma 2,</p>	<p>imposto dalla LR n. 86/1983 (art. 18). Il PTC si è dunque adeguato alla legislazione regionale (proprio per questo motivo il termine di 60 giorni è individuato sin dall'anno 2000, e quindi espressamente previsto di siffatta entità dall'art. 4 comma 5 delle NTA approvate con DGR n. 7/601 del 28 luglio 2000 e pubblicate sul BURL del 22 agosto 2000). Peraltro il termine in questione non consta che venga considerato come perentorio;</p> <p>t) NON ACCOGLIBILE. La tempistica è indicata chiaramente dalla normativa vigente; l'Ente Parco esprimerà il proprio parere in tempo utile per consentire l'iter di competenza del Comune;</p> <p>u) NON ACCOGLIBILE. La tempistica è indicata chiaramente dalla normativa vigente; l'Ente Parco esprimerà il proprio parere in tempo utile per consentire l'iter di competenza del</p>
--	--	--	--	---	---

			<p>(9° capoverso); viene osservato che, nell'eventualità di realizzazione di attrezzature di uso pubblico sono realizzabili la maggior parte delle iniziative commerciali terziarie e sportive, con intendimento che le medesime potranno essere realizzate "anche" al di fuori di qualsiasi convenzione o programmazione del Comune;</p> <p>f. art. 20, comma 1; viene sollevata l'ipotesi circa la discrezionalità (in capo al Comune?) in merito all'individuazione dei comparti cosiddetti "Incompatibili ed elementi di archeologia industriale", non individuati dal PTC ma con "medesime caratteristiche".</p>	<p>Comune;</p> <p>v) NON ACCOGLIBILE. La definizione di aree pertinenziali è fornita dalla normativa di taluni PGT. Qualora tale definizione non sia contemplata nel PGT del Comune di Triuggio, la stessa potrà essere integrata in sede di adeguamento del PGT alla Variante di PTC. Peraltro la definizione di area pertinenziale è già indicata nel Vigente PTC all'art. 36, comma 2;</p> <p>w) NON ACCOGLIBILE. L'intero complesso normativo dell'art. 11 delle NTA del PTC "Sistema delle aree prevalentemente agricole" individua con chiarezza gli interventi ammissibili. L'art. 11 deve pertanto essere letto nella sua interezza;</p> <p>x) NON ACCOGLIBILE. Il Comune ha facoltà d'individuare nel PGT eventuali aree da afferire ad "Ambiti incompatibili ed elementi di archeologia industriale". Ad esempio in art. 12</p>
--	--	--	---	---

					<p>“Sistema degli aggregati urbani”, il Comune di Triuggio ha individuato aree agricole; qualora ne ricorrano i presupposti, in art. 12 potrebbe indicare anche comparti “incompatibili”.</p>
6	01/12/2017, protocollo n. 7008.	ATS Brianza	Comuni vari	Non vengono osservati motivi ostativi alla Variante.	PRESA D'ATTO del parere favorevole, emesso da Ente con competenza ambientale – salute.
7	06/12/2017, protocollo n. 7109.	Società Quattro Ci Srl (legale rappresentante Sig.ra Carla Colombo). N.B.: vedi precedente osservazione n. 3.	Comune di Besana in Brianza (Fg. 42, mappali nn. 213 e 165).	L'istanza è indirizzata al Comune di Besana in Brianza e, per conoscenza, all'Ente Parco. Trattasi di richiesta inerente: a. la modifica di destinazione d'uso e, in particolare, lo stralcio del sedime aziendale dal perimetro del Parco; b. la variante alle NTA del PTC del Parco al fine di consentire l'ampliamento sino ad una massimo del 100% della superficie esistente in art. 11 “Sistema delle aree prevalentemente agricole” delle NTA del PTC del Parco.	Per ciascun punto: a. NON ACCOGLIBILE per quanto concerne i profili legati alla modifica dell'azonamento, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A. b. NON ACCOGLIBILE. E' inopportuno l'inserimento di una disposizione generale che, consentendo ampliamento fino al 100% della SLP, di edifici esistenti con destinazione impropria rispetto a quella agricola in cui ricadono, finirebbe per alterare la funzione e i valori tutelati, per effetto della intensificazione di usi non pertinenti con la destinazione di zona.
8	07/12/2017, protocollo n. 7119.	Comune di Besana in Brianza,	Comune di Besana in Brianza.	L'osservazione non ravvisa in generale elementi confliggenti	Per ciascun punto: a. NON ACCOGLIBILE in quanto trattasi di richiesta

		persona del Sindaco pro tempore Sergio Gianni Cazzaniga.		<p>tra il PGT e la Variante di PTC. Ciò premesso indicata tuttavia tre casistiche di situazioni che hanno creato in passato problemi di carattere gestionale:</p> <p>a. Località Via Caparra (Fg. 42, mapp. 207) chiede lo stralcio dell'area;</p> <p>b. Località Campaccio (Fg. 66, mapp. 91, 92 e 93), chiede la rettifica dell'ambito boscato;</p> <p>c. Frazione Montesiro (Fg. 40, mapp. 202 e parte 95), chiede lo stralcio dell'area dal perimetro del Parco.</p>	<p>inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.;</p> <p>b. NON ACCOGLIBILE. Il Piano d'Indirizzo Forestale del Parco Regionale della Valle del Lambro, attualmente adottato e in salvaguardia, è lo strumento preposto all'individuazione delle aree boscate, il quale dopo l'approvazione costituirà lo strumento di settore per individuare specificamente le aree boscate e quelle da non considerarsi boscate;</p> <p>c. NON ACCOGLIBILE, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.</p>
9	07/12/2017, protocollo n. 7121.	Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa	Inverigo, Via Magni (Fg. /, mapp. 721).	L'istanza prevede la modifica della destinazione d'uso, da art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" ad art. 21 "Ambiti insediativi", nonché l'esclusione della medesima dall'area di salvaguardia del paesaggio rurale	NON ACCOGLIBILE in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Inverigo e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.

				dell'Orrido.	
10	07/12/2017, protocollo n. 7123.	Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa	Alserio (Fg. /, mapp. 1125).	L'istanza prevede la modifica della destinazione d'uso di parte del comparto, da art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" ad art. 21 "Ambiti insediativi".	NON ACCOGLIBILE in quanto trattasi di richiesta non pertinente in quanto inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Alserio e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.
11	07/12/2017, protocollo n. 7124.	Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa	Monguzzo (Fg. /, mapp. 260, 781, 1751, 2120 e 2130).	L'istanza prevede la modifica della destinazione d'uso del lotto da art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" e, in parte art. 15 "Ambiti boscati", a art. 21 "Ambiti insediativi".	NON ACCOGLIBILE in quanto trattasi di richiesta non pertinente in quanto inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Monguzzo e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.
12	10/12/2017, protocollo n. 7122.	Arch. Vergani Claudio, in nome e per conto proprio e delle madre, Sig.ra Angela Canzi.	Albate, Via Oberdan (Località Dosso, Fg. 14, mapp. 114).	L'istanza prevede lo stralcio della perimetrazione dell'area dal perimetro del Parco o, in subordine, l'inserimento dell'area in "Ambiti insediativi – art. 21" oppure in art. 22.	NON ACCOGLIBILE in quanto l'area ha vocazione agricola.
13	12/12/2017, protocollo n. 7163.	Sigg. Viganò Antonio, Viganò Costanza e Viganò Valter.	Besana in Brianza (Fg. 3, mapp. 230).	L'istanza è indirizzata al Comune di Besana in Brianza. Ciò premessi chiede la trasformazione del comparto da "Sistema agricolo" a "Sistema insediativo residenziale di completamento" (PGT).	NON ACCOGLIBILE in quanto trattasi di richiesta non pertinente in quanto inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.

A seguito dell'illustrazione e del conseguente dibattito in merito alle osservazioni pervenute e alle relative proposte di controdeduzioni;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore;

Tutto ciò premesso;

Come da votazione sotto riportata per ogni singola osservazione

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del contenuto delle n. 13 osservazioni presentate in merito alla Variante parziale al P.T.C. in argomento;
3. di approvare il testo delle seguenti controdeduzioni, proposte dall'Ufficio Tecnico del Parco con la consulenza giuridica dell'Avv. P. Ferraris e già condivise dal Consiglio di Gestione con deliberazione n° 18 del 21/02/2018;

N	DATA E PROTOCOLLO	PROPONENTE	LUOGO	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
1	03/10/2017, protocollo n. 5821.	Sig.ra Panzeri Maria Ida	Comune di Merone, Via Fermi, Via Marconi (Fg. 9 – Sez. Mer. – mappali nn. 1452, 1451, 1450, 1774, 1008, 107, 1455 e 1454).	Modifica perimetrazione del perimetro del Parco Naturale della Valle del Lambro, con inserimento del compendio all'interno del "Sistema degli aggregati urbani".	NON ACCOLTA , in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Merone e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A. Con voti favorevoli al non accoglimento di 25 di 39 su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.
2	13/11/2017, protocollo n. 6596.	Sig.ra Colombo Lucia	Comune di Besana in Brianza, località Naresso (Fg. 3, mappale n. 6).	Modifica di destinazione d'uso, da terreno agricolo a terreno edificabile.	NON ACCOLTA , in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante,

					<p>la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.</p> <p>Con voti favorevoli al non accoglimento di 25 di 39 su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.</p>
3	16/11/2017, protocollo n. 6666.	Società Quattro Ci Srl (legale rappresentante Sig.ra Carla Colombo).	Comune di Besana in Brianza (Fg. 42, mappali nn. 213 e 165).	<p>L'istanza è indirizzata al Comune di Besana in Brianza e, per conoscenza, all'Ente Parco. Trattasi di richiesta inerente:</p> <p>a. la modifica di destinazione d'uso e, in particolare, lo stralcio del sedime aziendale dal perimetro del Parco;</p> <p>b. la variante alle NTA del PTC del Parco al fine di consentire l'ampliamento sino ad una massimo del 100% della superficie esistente in art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" delle NTA del PTC del Parco.</p>	<p>Per ciascun punto:</p> <p>a. NON ACCOLTA per quanto concerne i profili legati alla modifica dell'azonamento, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.</p> <p>b. NON ACCOLTA. E' inopportuno l'inserimento di una disposizione generale che, consentendo ampliamento fino al 100% della SLP, di edifici esistenti con destinazione impropria rispetto a quella agricola in cui ricadono, finirebbe per alterare la funzione e i valori tutelati, per effetto della intensificazione di usi non pertinenti con la destinazione di zona.</p> <p>Con voti favorevoli al non accoglimento di 25 di 39 su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.</p>

4	17/11/2017, protocollo n. 6677.	Sigg. Tolotta Domenico e Barbuta Caterina.	Comune di Besana in Brianza, Via Caparra (Fg. 42, mapp. 207).	L'istanza chiede di ottemperare alla sentenza del TAR Regione Lombardia n. 5802 del 12.11.2004, modificando il perimetro del Parco onde escludere le aree urbanizzate ed edificate di scarso significato ambientale, peraltro già classificate edificabili dagli strumenti urbanistici comunali.	<p>La richiesta NON È ACCOLTA, nel contesto del presente, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione di perimetrazione dell'area a Parco collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.</p> <p>Trattandosi di dare ottemperanza ad una sentenza del TAR, il Parco ritiene però di adottare, con separato provvedimento in pari data, la modifica richiesta in adeguamento a pronunciamento giudiziario, onde consentire la trasmissione alla Regione, unitamente alla variante, al fine di una definizione contestuale dei due procedimenti.</p> <p>Con voti favorevoli al non accoglimento di 25 di 39 su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.</p>
5	27/11/2017, protocollo n. 6866.	Comune di Triuggio, in persona del Sindaco pro tempore Pietro Giovanni Cicardi.	Comune di Triuggio. Normativa.	L'istanza inerisce la parte normativa della Variante al PTC. In particolare interessa: a. l'art. 8, comma 7, indicando nei 60 giorni di tempo a disposizione dei Comuni per	Per ciascun punto: a. NON ACCOLTA . Il termine di 60 giorni a disposizione dei Comuni per l'adeguamento del PGT al PTC è imposto dalla LR n. 86/1983 (art. 18). Il PTC si è dunque adeguato alla legislazione

				<p>l'adeguamento dei PGT al PTC, una tempistica insufficiente;</p> <p>b. l'art. 9, comma 2, riferito ai termini previsti dalla LR n. 12/2005 e smi, non può coincidere coi tempi d'espressione del parere da parte dell'Ente Parco e dovrà quindi essere inferiore al fine di consentire la tempistica comunale;</p> <p>c. l'art. 9, comma 2, non dispone termini intermedi; viene osservato che il Comune indicherà la tempistica entro la quale l'Ente Parco dovrà esprimersi in merito; osserva, inoltre, l'opportunità che il parere venga espresso prima dell'adozione; ciò al fine di consentire eventuali richieste di integrazioni;</p> <p>d. art. 11, comma 2 (7° capoverso); viene osservata l'opportunità di chiarire cosa s'intende per "aree di pertinenza dei complessi già edificati che non abbiano destinazione agricola" e, qualora già edificati, a quale data ci si riferisce (approvazione della Variante oppure altro?);</p> <p>e. art. 11, comma 2, (9° capoverso); viene osservato che, nell'eventualità di realizzazione di attrezzature di uso pubblico sono realizzabili la maggior</p>	<p>regionale (proprio per questo motivo il termine di 60 giorni è individuato sin dall'anno 2000, e quindi espressamente previsto di siffatta entità dall'art. 4 comma 5 delle NTA approvate con DGR n. 7/601 del 28 luglio 2000 e pubblicate sul BURL del 22 agosto 2000). Peraltro il termine in questione non consta che venga considerato come perentorio;</p> <p>b. NON ACCOLTA. La tempistica è indicata chiaramente dalla normativa vigente; l'Ente Parco esprimerà il proprio parere in tempo utile per consentire l'iter di competenza del Comune;</p> <p>c. NON ACCOLTA. La tempistica è indicata chiaramente dalla normativa vigente; l'Ente Parco esprimerà il proprio parere in tempo utile per consentire l'iter di competenza del Comune;</p> <p>d. NON ACCOLTA. La definizione di aree pertinenziali è fornita dalla normativa di taluni PGT. Qualora tale definizione non sia contemplata nel PGT del Comune di Triuggio, la stessa potrà essere integrata in sede di adeguamento del PGT alla Variante di PTC. Peraltro la definizione di area pertinenziale è già indicata nel Vigente PTC all'art. 36, comma 2;</p> <p>e. NON ACCOLTA. L'intero complesso normativo</p>
--	--	--	--	--	---

				<p>parte delle iniziative commerciali terziarie e sportive, con intendimento che le medesime potranno essere realizzate “anche” al di fuori di qualsiasi convenzione o programmazione del Comune;</p> <p>f. art. 20, comma 1; viene sollevata l'ipotesi circa la discrezionalità (in capo al Comune?) in merito all'individuazione dei comparti cosiddetti “Incompatibili ed elementi di archeologia industriale”, non individuati dal PTC ma con “medesime caratteristiche”.</p>	<p>dell'art. 11 delle NTA del PTC “Sistema delle aree prevalentemente agricole” individua con chiarezza gli interventi ammissibili. L'art. 11 deve pertanto essere letto nella sua interezza;</p> <p>f. NON ACCOLTA. Il Comune ha facoltà d'individuare nel PGT eventuali aree da afferire ad “Ambiti incompatibili ed elementi di archeologia industriale”. Ad esempio in art. 12 “Sistema degli aggregati urbani”, il Comune di Triuggio ha individuato aree agricole; qualora ne ricorrano i presupposti, in art. 12 potrebbe indicare anche comparti “incompatibili”.</p> <p>Con voti favorevoli al non accoglimento di 24 di 39 su 24 Enti votanti corrispondenti a 779/1000 quote di partecipazione (Si astiene il delegato del Comune di Triuggio).</p>
6	01/12/2017, protocollo n. 7008.	ATS Brianza	Comuni vari	Non vengono osservati motivi ostativi alla Variante.	<p>PRESA D'ATTO del parere favorevole, emesso da Ente con competenza ambientale – salute.</p> <p>Con voti favorevoli alla presa d'atto di 25 di 39 su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.</p>
7	06/12/2017, protocollo n. 7109.	Società Quattro Ci Srl (legale rappresentante Sig.ra Carla Colombo).	Comune di Besana in Brianza (Fg. 42, mappali nn. 213 e 165).	L'istanza è indirizzata al Comune di Besana in Brianza e, per conoscenza, all'Ente Parco. Trattasi di richiesta inerente: a. la modifica di destinazione d'uso e,	Per ciascun punto: a. NON ACCOLTA , per quanto concerne i profili legati alla modifica dell'azonamento, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica

				<p>in particolare, lo stralcio del sedime aziendale dal perimetro del Parco;</p> <p>b. la variante alle NTA del PTC del Parco al fine di consentire l'ampliamento sino ad una massimo del 100% della superficie esistente in art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" delle NTA del PTC del Parco.</p>	<p>collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.</p> <p>b. NON ACCOLTA. E' inopportuno l'inserimento di una disposizione generale che, consentendo ampliamento fino al 100% della SLP, di edifici esistenti con destinazione impropria rispetto a quella agricola in cui ricadono, finirebbe per alterare la funzione e i valori tutelati, per effetto della intensificazione di usi non pertinenti con la destinazione di zona.</p> <p>Con voti favorevoli al non accoglimento di 25 di 39 su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.</p>
8	07/12/2017, protocollo n. 7119.	Comune di Besana in Brianza, in persona del Sindaco pro tempore Sergio Gianni Cazzaniga.	Comune di Besana in Brianza.	<p>L'osservazione non ravvisa in generale elementi confliggenti tra il PGT e la Variante di PTC. Ciò premesso indicata tuttavia tre casistiche di situazioni che hanno creato in passato problemi di carattere gestionale:</p> <p>a. Località Via Caparra (Fg. 42, mapp. 207) chiede lo stralcio dell'area;</p> <p>b. Località Campaccio (Fg. 66, mapp. 91, 92 e 93), chiede la rettifica dell'ambito boscato;</p>	<p>Per ciascun punto:</p> <p>a. NON ACCOLTA, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.;</p> <p>b. NON ACCOLTA. Il Piano d'Indirizzo Forestale del</p>

				<p>Frazione Montesiro (Fg. 40, mapp. 202 e parte 95), chiede lo stralcio dell'area dal perimetro del Parco.</p>	<p>Parco Regionale della Valle del Lambro, attualmente adottato e in salvaguardia, è lo strumento preposto all'individuazione delle aree boscate, il quale dopo l'approvazione costituirà lo strumento di settore per individuare specificamente le aree boscate e quelle da non considerarsi boscate;</p> <p>c. NON ACCOLTA in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.</p> <p>Con voti favorevoli al non accoglimento di 24 di 39 su 24 Enti votanti corrispondenti a 781 /1000 quote di partecipazione (Si astiene il delegato del Comune di Besana in Brianza).</p>
9	07/12/2017, protocollo n. 7121.	Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa	Inverigo, Via Magni (Fg. /, mapp. 721).	<p>L'istanza prevede la modifica della destinazione d'uso, da art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" ad art. 21 "Ambiti insediativi", nonché l'esclusione della medesima dall'area di salvaguardia del paesaggio rurale dell'Orrido.</p>	<p>NON ACCOLTA, in quanto trattasi di richiesta inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Inverigo e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A.</p> <p>Con voti favorevoli al non accoglimento di 25 di 39</p>

					su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.
10	07/12/2017, protocollo n. 7123.	Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa	Alserio (Fg. /, mapp. 1125).	L'istanza prevede la modifica della destinazione d'uso di parte del comparto, da art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" ad art. 21 "Ambiti insediativi".	NON ACCOLTA in quanto trattasi di richiesta non pertinente in quanto inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Alserio e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A. Con voti favorevoli al non accoglimento di 25 di 39 su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.
11	07/12/2017, protocollo n. 7124.	Società Francesco Ciceri Costruzioni Spa	Monguzzo (Fg. /, mapp. 260, 781, 1751, 2120 e 2130).	L'istanza prevede la modifica della destinazione d'uso del lotto da art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole" e, in parte art. 15 "Ambiti boscati", a art. 21 "Ambiti insediativi".	NON ACCOLTA , in quanto trattasi di richiesta non pertinente in quanto inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Monguzzo e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A. Con voti favorevoli al non accoglimento di 25 di 39 su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.
12	10/12/2017, protocollo n. 7122.	Arch. Vergani Claudio, in nome e per conto proprio e delle madre, Sig.ra	Albiate, Via Oberdan (Località Dosso, Fg. 14, mapp.	L'istanza prevede lo stralcio della perimetrazione dell'area dal perimetro del Parco o, in	NON ACCOLTA , in quanto l'area ha vocazione agricola. Con voti favorevoli al non

		Angela Canzi.	114).	subordine, l'inserimento dell'area in "Ambiti insediativi – art. 21" oppure in art. 22.	accoglimento di 24 di 39 su 24 Enti votanti corrispondenti a 797/ 1000 quote di partecipazione (Si astiene il delegato del Comune di Erba).
13	12/12/2017, protocollo n. 7163.	Sigg. Viganò Antonio, Viganò Costanza e Viganò Valter.	Besana in Brianza (Fg. 3, mapp. 230).	L'istanza è indirizzata al Comune di Besana in Brianza. Ciò premesso chiede la trasformazione del comparto da "Sistema agricolo" a "Sistema insediativo residenziale di completamento" (PGT).	NON ACCOLTA , in quanto trattasi di richiesta non pertinente in quanto inerente una variazione cartografica collocata nel territorio comunale di Besana in Brianza e pertanto non oggetto della presente Variante, la quale interessa unicamente i Comuni di Albate, Bosisio Parini, Cassago Brianza, Eupilio e Nibionno, nonché le N.T.A. Con voti favorevoli al non accoglimento di 25 di 39 su 25 Enti votanti corrispondenti a 830/1000 quote di partecipazione.

4. di provvedere all'integrazione di tutti gli elaborati grafici di PTC e delle NTA da parte dell'Ufficio Tecnico a seguito delle risultanze delle votazioni delle osservazioni presentate ed accolte, per la successiva trasmissione a Regione Lombardia, secondo quanto disposto dalla vigente normativa;

5. di dare mandato al Presidente e al Direttore, per quanto di loro competenza, al fine di dar corso ai conseguenti adempimenti;

6. di dare atto che tutta la documentazione sopra elencata, è consultabile presso gli uffici del Parco Valle Lambro, in Via V. Veneto 19, a Triuggio (MB).

il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to AVV. ELEONORA FRIGERIO

IL DIRETTORE
F.to DR. BERNARDINO FARCHI

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(art 124 del Dlgs. 267/2000)

Si Attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a partire dal .

IL DIRETTORE
F.to DR. BERNARDINO FARCHI

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

li, _____

IL DIRETTORE
DR. BERNARDINO FARCHI

**OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO E DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI V.A.S. E DI VINCA, A SEGUITO DELLE MODIFICHE DI PERIMETRO CONSEGUENTI ALL'INGRESSO NEL PARCO DEL COMUNE DI CASSAGO BRIANZA AI SENSI DELLA L.R. 20/01/2014 N. 1, E DELL'AMPLIAMENTO DEI CONFINI DEL PARCO NEI COMUNI DI ALBIATE, BOSISIO PARINI, EUPILIO E NIBIONNO AI SENSI DELLA L.R. 5/08/2016 N. 21, NONCHE' DELLA VARIANTE PARZIALE ALLE NORME TECNICHE ATTUATIVE DEL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO E DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI V.A.S. E DI VINCA.
ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI**

PARERE TECNICO (art. 49, comma 1, dlgs 267/2000).

Parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

li,

Il Direttore
F.to DR. BERNARDINO FARCHI